



*Il disegno
nel counseling
della
riprogrammazione.*

Gli umani hanno molti modi di narrare: la parola, il linguaggio del corpo, le immagini, le armonie sonore.

Si hanno molte differenze fra la narrazione-immagine e la narrazione-parola.

Gli apparati recettivi diversi (la vista e l'udito) richiedono abilità assai differenti:

- la parola impegna la competenza della traduzione linguistica e nella organizzazione dei suoni;

- l'immagine impegna una strumentazione di utensili, insieme con la capacità di tradurre in segni i contenuti intellettivi.



Possiamo arricchire vantaggiosamente l'indagine anche attraverso lo strumento dell'immagine.

Nella narrazione della persona possono esservi contenuti che essa non riesce a verbalizzare oppure perché non li mette bene a fuoco, oppure perché nella spiegazione adopera schemi comportamentali che stanno alla sorgente del problema in atto.

➤ Proprio perché il linguaggio del disegno è analogico, e spesso simbolico e metaforico, offre la possibilità di percorrere un itinerario collaterale che integra il contenuto espresso attraverso la parola.

Nel disegno non è la connessione delle parole, ma dei segni e dei colori che guida la mano della persona.

Il disegno, nel rappresentare in forma grafica i sentimenti e le consapevolezze della persona in quel preciso momento, può divenire così una forma di narrazione che facilita il processo di counseling.

➤ Perciò può arricchire l'esplorazione del programma operante e far emergere il più ampio ventaglio di risorse potenziali della persona.



*Il counselor non legge l'inconscio o la personalità del cliente,
ma quello che c'è "scritto".*

La rappresentazione può contenere figure astratte o realistiche, contorni più o meno incisivi, colori scelti secondo criteri autonomi anche non appartenenti alla realtà (per es. un cielo verde).

Il/la counselor leggerà le immagini e i colori per quello che sono, ovvero forme comunicative del linguaggio iconico, la cui caratteristiche conoscerà.



Se prova emozioni causate dal disegno dichiara che sono proprie impressioni: questo diventa importante per la persona.